

SILENZIO

Ancor mi giunge il ricordo
di quelle strade deserte
vuote di persone, senza rumori
come in una foresta di latifoglie
solo il fruscio del vento fa sentire la sua voce
Quelle strade
prima colme di persone gioiose
E di feste colorate
di felicità
E di rumori
Quel rumore si è trasformato in silenzio
abbracci negati
mascherine indossate
E nostalgia
nostalgia di tornare come prima
quando abbracci e baci erano la luce delle nostre giornate

Filippo Ruffini – classe III A - Virgilio